



# **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO, AGRICOLTURA, AMBIENTE E FORESTE**

**SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI**

**Ufficio Sistemi Informativi**

**SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO**

**Approvazione delle specificazioni tecniche per l'integrazione dei sistemi informativi degli enti territoriali nell'ambito del Sistema Informativo Ambientale e Territoriale (SIAT) e nel sistema software per la gestione dei piani urbanistici (GPU) della Provincia autonoma di Trento ai fini dell'uniformità e omogeneità della pianificazione per il governo del territorio**

(Deliberazione della Giunta provinciale n. \*\*\* di data \*\*\*\*\*)

**Analisi osservazioni Consorzio Autonomie  
Locali**

GIUGNO 2016

## GESTIONE PIANI URBANISTICI - GPU

Analisi osservazioni del Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento trasmesse con nota 238 del 1 aprile 2016 contenente il parere favorevole all'intesa, da perfezionarsi in forma semplificata, subordinatamente all'accoglimento delle osservazioni seguenti:

N.	DESCRIZIONE OSSERVAZIONE CAL	PROPOSTA DI RISPOSTA ALL'OSSERVAZIONE
1	sia attivato un ulteriore confronto tecnico, perlomeno con le realtà di maggior "peso pianificatorio", per testare meglio quei meccanismi, ancora inadeguati	Per l'avvio dell'uso dell'applicativo si prevede una fase transitoria piuttosto lunga fino al 31 dicembre 2016. In questo periodo sono previste attività informative e formative, nonché la possibilità di confrontarsi coi tecnici dell'Ufficio sistemi informativi e del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio che costituiranno occasioni per il confronto tecnico auspicato
2	Slittamento termini a fine anno	Si concorda
3	Chiarire quali siano gli adempimenti per i piani già adottati	L'introduzione del sistema di gestione dei piani urbanistici (GPU) non richiede una disciplina transitoria, posto che l'obbligo di consegna mediante il sistema viene a valere per la adozione preliminare di PRG o relative varianti. L'introduzione del sistema non comporta peraltro vincoli di adeguamento dei piani urbanistici ma l'obbligo della consegna informatica - nel rispetto degli standard definiti con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2129/2008 - dei PRG adottati o delle relative varianti ai PRG.
4	Andrebbe introdotto un termine differente per l'adeguamento della pianificazione di Comunità e dei piani Parco	Si concorda sulla differenziazione dei tempi di applicazione delle disposizioni GPU per i PTC e i PP rinviando il relativo utilizzo al momento del completamento dei front - end specifici
5	Comune di Trento	Per quanto attiene la specificità del Comune di Trento, che nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2129/2008 è esentato dall'obbligo di adozione della legenda standard, si richiama al necessario allineamento dello strumento urbanistico del Comune di Trento alle specifiche tecniche per l'uniformazione dei PRG, al fine di perseguire gli obiettivi dell'articolo 11 della l.p. n. 15/2015 e di assicurare la coerente gestione di tutti i dati territoriali.
6	Obbligatorietà	La scelta operata va nella direzione di

		<p>costituire un unico applicativo di trasmissione alla PAT dei piani, che possa eseguire quei controlli indispensabili per disporre di dati utilizzabili poi in altri applicativi già sviluppati o in corso di sviluppo quali aggiornamento semiautomatico del PUP, la redazione dell'uso del suolo pianificato che consente di fornire ai comuni il supporto richiesto per le elaborazioni delle imposte immobiliari. Per poter sviluppare il sistema si è optato per l'uso di applicativi non proprietari tipici del mondo open source proprio per ridurre i costi legati alle licenze d'uso ed ai vincoli derivanti dall'incontrollabile sistema dei rilasci in occasione degli aggiornamenti. Peraltro questa sembra essere la scelta che si sta operando anche per l'informatizzazione di altri processi urbanistici quali redazione automatica della certificazioni urbanistica.</p>
7	Operatività dei sistemi senza costi aggiuntivi per le Amministrazioni	<p>Anche per questa osservazione vale quanto detto per il punto 6). E' importante comunque che gli enti pianificatori, nell'ambito dei bandi per i servizi di redazione dei piani, prevedano espressamente la fornitura di prodotti rispondenti alle specifiche di consegna del GPU.</p>
8	PRGTools	<p>L'investimento operato per la fornitura di questo software di interfacciamento tra applicativi proprietari e applicativi open source, sostenuto nella fase transitoria di sperimentazione del nuovo sistema, non è più giustificabile dal momento che con l'introduzione dell'uso del GPU si rendono chiare fin dall'inizio le esigenze operative del sistema.</p>
9	Disponibilità in fase di prima applicazione (perlomeno per il primo anno) ad affiancare nell'utilizzo del sistema proposto le Amministrazioni e i loro professionisti incaricati	<p>Si assicura che l'Ufficio sistemi informativi del Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali continuerà nella sua attività di supporto ad Enti locali e professionisti incaricati nella redazione e presentazione dei piani gestiti dal GPU</p>
10	Tolleranze grafiche	<p>Si concorda sulla possibilità di introdurre nel GPU un adeguato sistema di "tolleranze" grafiche che permetta di accettare errori topologici non significativi dal punto di vista cartografico. E' già in atto un progetto di sviluppo di questa manutenzione evolutiva del software con l'obiettivo prioritario di definire</p>

		in funzione della scala grafica la “soglia” delle dimensioni degli scostamenti da poter considerare “non significativa” anche dal punto di vista urbanistico. <b>(intervento informatico)</b>
11	Correggere riferimenti alla l.p. 1/2008	Si concorda <b>(intervento informatico)</b>
12	Base catastale aggiornata	Si concorda sulla necessità di modifica del testo delle linee guida
13	Supporto Servizio Catasto	Il Servizio catasto è attualmente impegnato nella digitalizzazione e informatizzazione dei dati catastali secondo un piano annuale di copertura del territorio provinciale. Si ritiene particolarmente difficile far coincidere le esigenze urbanistiche dei singoli Comuni con le procedure anzidette. Comunque si potrà informare il Servizio catasto di questa esigenza, che ne possa tener conto eventualmente nella propria attività.
14	Base catastale semestrale	Non è necessario l'aggiornamento dei piani già approvati rispetto ai sopravvenuti aggiornamenti delle basi catastali.
15	Ammettere diverse modalità operative in difetto di basi catastali ufficialmente informatizzate	Si concorda sulla necessità di ammettere diverse modalità operative in difetto di idonee basi catastali
16	Profili di incompatibilità in capo ai membri dei Consigli comunali chiamati ad approvare varianti ordinarie al Piano regolatore in relazioni ad adeguamenti di disallineamenti delle basi catastali	Come già anticipato l'introduzione del sistema di gestione dei piani urbanistici (GPU) non comporta obblighi di adeguamento prioritario alla legenda standard. Detto adeguamento va tuttavia assicurato nell'ambito della elaborazione del PRG o di relative varianti al PRG, al fine della sua adozione preliminare. In termini di opportunità il comune può avvalersi della procedura di cui all'articolo 44, comma 3 della l.p. n. 15/2015, se ritiene di anticipare – rispetto all'adozione del PRG o di eventuali varianti al PRG – l'adeguamento alla legenda standard. Detta procedura si configura come adeguamento tecnico, di mera trasposizione delle previsioni urbanistiche vigenti nei cartigli della legenda standard e l'approvazione del comune, sulla base della verifica del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio e delle osservazioni pervenute, non comporta elementi di discrezionalità o di innovazione rispetto alle previsioni urbanistiche vigenti. Laddove l'adozione delle

		specifiche tecniche per l'informatizzazione dei piani comporti anche adeguamenti della base cartografica che possono determinare modifiche delle destinazioni di zona, è opportuno ricondurre la procedura a quella della variante al PRG, al fine di consentire la valutazione anche di merito delle modifiche.
17	Accesso alla cartografia digitale	La messa a disposizione della cartografia non dipende da problemi di copyright ma principalmente dai tempi necessari alla elaborazione dalle riprese aeree (dati grezzi) di ortofoto corrette e leggibili. Normalmente le riprese sono disponibili dopo un biennio dal periodo di volo (nel 2016 si hanno le OTF 2014) ed i relativi successivi tempi di messa a disposizione sono contenuti il più possibile. In ogni caso l'uso da parte degli enti locali è sempre vincolato all'attività istituzionale. Qualora la proprietà dei materiali non sia provinciale è stabilita da convenzioni che sono messe a disposizione anche degli enti locali.
18	Correggere organo deliberante il piano	Si concorda <b>(intervento informatico)</b>
19	Riscrittura norme attuazione	Gli adempimenti per la gestione informatica dei piani vanno inquadrati rispetto alle finalità di assicurare lo standard informativo per la valutazione dei PRG e la relativa consultazione nonché per la gestione dei dati urbanistici. Il sistema va inteso come banca dati di riferimento per amministratori, funzionari pubblici, professionisti e cittadini, interessati alla valutazione, gestione e consultazione dei piani urbanistici. La predisposizione di singoli file .pdf per ogni articolo delle norme di attuazione è finalizzato all'associazione rispetto ai cartigli di zona, in modo da rendere completa e chiara la lettura del PRG.
20	Ripetizione stesso articolo	Vedi sopra
21	Piani attuativi	Nel caso di varianti al PRG conseguenti all'adozione di piani attuativi (articolo 49, comma 4 della l.p. n. 15/2015) il piano attuativo rappresenta la documentazione a motivazione della variante e va quindi allegato in formato .pdf alla documentazione della variante al PRG.

22	Sostituzione edilizia/ ristrutturazione edilizia	In allegato alla delibera si approva anche l'elenco dei cartigli, aggiornato rispetto alle innovazioni normative introdotte dalla l.p. n. 15/2015. Lo stesso elenco è stato articolato in tematismi ordinari e tematismi residuali (presenti nei PRG vigenti ma non più allineati alla disciplina urbanistica vigente) e completato con i riferimenti normativi.
23	Valorizzazione degli attributi in presenza di dati non disponibili (es: volumi e superfici)	Si precisa che i dati richiesti nelle tabelle degli attributi qualora non compilabili se non conosciuti o non obbligatori, possono essere omessi e la loro mancata valorizzazione non costituisce errore. Si tratta di uno strumento messo a disposizione degli Enti locali per utilizzare dati eventualmente già il loro possesso. Gli attributi evidenziati negli esempi appartengono alle classi suddette.
24	Accordi urbanistici	Le aree soggette a concessione convenzionata sono rappresentate dai progetti convenzionati (cod. Z509). Le aree oggetto di accordi urbanistici sono state integrate nella legenda attraverso uno specifico perimetro. Non si rappresentano invece specificamente le aree oggetto di compensazione urbanistica, in quanto si rinvia al cartiglio della destinazione di zona assegnata alle stesse aree sulla base della disciplina della compensazione urbanistica.
25	Compensazioni urbanistiche	Vedi sopra
26	Concessione convenzionata/ codice progetto	Vedi sopra
27	Insedimento storico – compatibile A101_P	Le regole di relazione tra le destinazioni urbanistiche nel centro storico non sono modificate per la complementarietà tra le stesse ad esclusione della loro relazione genericamente con la classe A101 la cui compatibilità sarà gestita a livello di software. <b>(intervento informatico)</b>
28	Arree e percorsi pedonali – compatibili A409_P, F447_P, F601	Vedi sopra. <b>(intervento informatico)</b>
29	Alberature – compatibili G116_L	Vedi sopra. <b>(intervento informatico)</b>
30	Piani attuativi – riq. Urbana, specifiche finalità, lottizz. Z501,2,3,5_P	L'elenco dei cartigli è stato aggiornato rispetto alle innovazioni normative introdotte dalla l.p. n. 15/2015, articolando i tematismi dei piani attuativi in ordinari e in residuali (presenti nei PRG vigenti ma non più allineati alla

		disciplina urbanistica vigente).
31	Reti di riserva	Tematismo individuato come residuale
32	Titolario classi legenda standard	In allegato alla delibera viene fornito l'elenco dei cartigli, aggiornato rispetto alle innovazioni normative introdotte dalla l.p. n. 15/2015. Lo stesso elenco è stato articolato in tematismi ordinari e tematismi residuali (presenti nei PRG vigenti ma non più allineati alla disciplina urbanistica vigente) e completato con i riferimenti normativi.
33	Legenda tipo e glossario	Vedi sopra
34	Tematismi <i>antichi</i>	Vedi sopra